



Il Sole 24 ORE

www.ilssole24ore.com



€ 2,50 - 100 lire in più per chi acquista il Quotidiano Politico Economico Finanziario - Martedì 19 Novembre 2013 - Quotidiano POLITICO ECONOMICO FINANZIARIO - FONDATA NEL 1865 - Prezzo di vendita: Sped. in A.P. - D.L. 351/2003 - art. 1, comma 20, lett. c) - D. 10/3/2002 - Milano - Anno 149° - Numero 318

114 mila

IL DISAGIO DELLE PROFESSIONI Commercialisti in piazza contro caos fiscale e revisione

Costa, Galimberti e Micardi - pagina 12 e 13

con un'analisi di Maria Carla De Cesari - pagina 12

OGGI CON IL SOLE I «QUADERNI»: LE LITTE CON I VICINI E CON LA PA

L'aspetto risponde

a 0,50 € + il prezzo del quotidiano

DOMANI DECRETO SCUOLA: LE NOVITÀ PER INSEGNANTI E STUDENTI

Il decreto scuola

Speciale di 16 pagine + in allegato

Tagli di spesa per 32 miliardi in 3 anni

Si parte con 1,5 miliardi nel 2014 - Letta: entro la settimana il piano privatizzazioni

SPENDING REVIEW

Una svolta di principio da attuare

di Guido Gentili

Tredue miliardi di risparmi al regime in tre anni (dal 2014 al 2016) valgono circa due punti del Pil e sono tanti. È visto che questo è l'obiettivo che il Comitato interministeriale per la spending review (che ha trasmesso al Parlamento il piano metodologico messo a punto dal nuovo Commissario Carlo Cottarelli), tutto si può dire meno che il progetto non sia ambizioso, come spiega dal ministro dell'Economia, Fabrizio Saccomanni.

Però bisogna essere realisti. Perché parliamo di intenzioni ma non di fatti o misure valutabili oggi con qualche ragionevole certezza. Siamo piuttosto, per ora, solo all'ennesimo punto di svolta politico-verbale sul fronte della spesa pubblica da che il concetto della "spending review" è entrato in pista col ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa (Governo Prodi 2006-2008).

Il "Libro Verde" finì dimenticato. Addirittura la questione dei tribunali, per fare il caso della giustizia sollevato già allora, ed un riesame varato poi per legge nel settembre 2013, sarà probabile oggetto di referendum, visto che 9 Regioni hanno chiesto la competenza della nuova geografia giudiziaria.

Ma neanche col successivo Governo Berlusconi (pure con una maggioranza parlamentare senza precedenti) e col Governo Monti di emergenza (comunque autore della riforma delle pensioni) la spesa, che supera il 50% del Pil, e il debito pubblico, lievitato al 133% del Pil, sono stati domati come promesso e annunciato. A conferma che nel Paese cresciuto sul debito e dove la competitività sistemica è considerata solo un optional, tagliare la spesa e riparametrare lo Stato non è, e non sarà mai facile, e che la spirale del "rassaso spendi" ha continuato ad imperversare.

Continua > pagina 3

Taglio alla spesa da 32 miliardi tra il 2014 e il 2016: l'obiettivo massimo fissato dal Comitato interministeriale sulla spending review, presieduto dal premier Enrico Letta, che ha esaminato il programma del commissario straordinario Carlo Cottarelli. Prima tappa un blocco di interventi nella primavera 2014, ma è già allo studio un intervento in tempi rapidi da 1,5 miliardi. Tra i fronti individuati: mobilità nel pubblico impiego, costi standard per tutte le revisioni dell'assistenza sanitaria. Sulle dimissioni, in prima fila Sace e Stm. E Letta stringe i tempi sulle privatizzazioni: il piano entro questa settimana.

Servizi e analisi > pagina 2-3

Squizzi: col vincolo del 3% Pil da prefisso telefonico

«Crescita difficile senza azioni forti»

In Italia senza un intervento deciso, forte, sull'economia, sarà difficile andare oltre una «mini-crescita da prefisso telefonico». Lo ha detto il presidente della Confindustria, Giorgio Squizzi, che ha denunciato i limiti del rapporto deficit/Pil: «Il 3% è un totem solo per l'Italia e la Germania». Per Squizzi occorre cambiare marcia: «In questi anni abbiamo speso tanto e male, in questi anni abbiamo chiesto alle istituzioni di ridurre i costi di mercato, invece si è investito per mortificare il mercato con troppe regole inutili».

Picchio > pagina 5

Decreto Imu. Governo pronto al varo

Paga il risparmio amministrato

Pronti due miliardi per l'addebi al Imu. Nel decreto che cancella la seconda rata 2013 spunta l'acquisto nel risparmio amministrato. È previsto che in caso di risorse inferiori a quelle stimate scatti dal 2015 l'aumento del 5%.

Mobile > pagina 4



Palazzo Chigi e Alfano confermano la fiducia

La Procura: Cancellieri non indagata, atti a Roma

Il Colle: scelta rigorosa

Il ministro della Giustizia Annamaria Cancellieri non è stata né è iscritta nel registro degli indagati a Torino: lo ha ribadito il ministro. Greco e Palmerini > pagina 6

FOCUS FINANZA

Fimmeccanica: offerta per Avio in jv con Eads

Fimmeccanica è in trattative avanzate con il colosso franco-tedesco Eads per lanciare un'offerta d'acquisto sulla divisione spazio di Avio. Il gruppo italiano punta ad avere una quota del 51%. L'operazione vale 240 milioni. Dragoni > pagina 33

Telecom, ecco i verbali sull'Argentina

I verbali delle ultime riunioni del cda di Telecom, sequestrati dalla Gdf su richiesta della Consob, contengono dettagli mai resi pubblici finora e sollevano interroganti.

Gatti > pagina 34

IL MINISTRO: dalle carte nessun reato

di Donatella Stasio > pagina 6

IL PUNTO di Stefano Folli

La cornice regge

Se il ministro della Giustizia Annamaria Cancellieri non è indagata per le sue telefonate con i liguri, non c'è motivo di chiedere le sue dimissioni. Il giorno in cui dovesse risultare sotto indagine, la situazione cambierebbe. Fino ad allora le pressioni del Pd sono destinate a infrangersi contro il muro istituzionale. Continua > pagina 6

PANORAMA

Sardegna flagellata dal maltempo: 9 le vittime, almeno 5 dispersi

Il maltempo ha messo in ginocchio gran parte della Sardegna. Secondo un primo bilancio, nove persone hanno perso la vita nelle province di Nuoro e Oristano, flagellate da un ciclone. I dispersi sono almeno 5. Paesi inondati, ponti crollati, trasporti in tilt. > pagina 46

Renzi al 46,7% alle primarie degli iscritti Pd

Primarie degli iscritti Pd: Renzi vince col 46,7%, Cuperto al 38,4. Civati al 10, Pittella al 6%. Botra e rispostosa con D'Alena. > pagina 23

Il rapporto sui quacche: aumentano le società controllate con quote sotto al 50%

Vegas: il capitalismo è cambiato

Il presidente Consob: «Certi patti di sindacato non più sostenibili»

Il reticolo di patti di sindacato e controlli incrociati che ha ingessato per anni il mercato finanziario italiano «si è sostanzialmente sciolto». Lo ha detto Giuseppe Vegas nel presentare il secondo rapporto Consob sulla corporate governance delle società quotate: «I patti di sindacato > ha aggiunto il presidente dell'authority - non sono più finanziariamente sostenibili». E il capitalismo in Italia «negli ultimi tre anni si è aperto con una velocità che non si era mai registrata in passato». Dal rapporto emerge tra l'altro l'aumento delle società in cui la quota di controllo è inferiore al 50%.

Serafini e Longo > pagina 8-9

La famiglia che piace al mercato

di Alessandro Piatrotti

Il rapporto Consob sulla corporate governance, già nelle prime righe, racconta di un mercato che ha ancora due volti: uno positivo, fatto di aziende contabili, aperte al cambiamento e rispettose delle minoranze; l'altro, quello "negativo", composto invece da aziende a controllo familiare poco contabili. Continua > pagina 8

VERS0 GLI STATI GENERALI

Creatività e cultura, motori dello sviluppo

di Marco Magnani

Dalla cultura che lascia affannati ("non si mangia") alla cultura che rilancia lo sviluppo dell'Italia post-industriale e chiude un nuovo Rinascimento al Paese che vanta il maggiore patrimonio storico-artistico del mondo, il passo non è breve. Ma in pochi anni sembrerebbe compiuto. A parole. Articollo dello spettacolo, dalla musica al teatro, musei, architettura e siti archeologici sono definiti "motori di crescita economica" anche da chi non abbia alcuna idea su come metterli in pratica e organizzarne un così vasto programma.

Continua > pagina 19

DA OGGI IN EDICOLA

PLATONE "L'EROS" Il secondo volume della collana

In vendita a 6,90 euro oltre al prezzo del quotidiano

Indice	FTSEMib	Dow Jones I.	Xetra Dax	Nikkei 225	FTSE 100	€/S	Brent dtd	Oro fixing
114,2	1976,02	11916,02	9255,43	13956,20	6723,66	1,3537	108,84	1203,90
+0,2%	+0,1%	+0,09%	+0,52%	+0,01%	+0,42%	+0,42%	+0,25%	+0,29%
28,51	26,91	26,91	32,73	38,04	19,94	6,06	0,91	-25,09

PRINCIPALI TITOLI - Componenti dell'indice FTSEMIB		QUANTITATIVI TRATTATI C		INDICE	
TITOLO	PERCENTUALE	TITOLO	PERCENTUALE	TITOLO	PERCENTUALE
Enel	8,80	Enel	18,40	Enel	18,21
Eni	8,25	Eni	28,30	Eni	17,17
Alitalia	3,90	Alitalia	1,17	Alitalia	1,17
Telecom	3,80	Telecom	1,17	Telecom	1,17
Intesa	3,70	Intesa	1,17	Intesa	1,17
Imi	3,60	Imi	1,17	Imi	1,17
Mediocredito	3,50	Mediocredito	1,17	Mediocredito	1,17
Mediocredito	3,40	Mediocredito	1,17	Mediocredito	1,17
Mediocredito	3,30	Mediocredito	1,17	Mediocredito	1,17
Mediocredito	3,20	Mediocredito	1,17	Mediocredito	1,17
Mediocredito	3,10	Mediocredito	1,17	Mediocredito	1,17
Mediocredito	3,00	Mediocredito	1,17	Mediocredito	1,17
Mediocredito	2,90	Mediocredito	1,17	Mediocredito	1,17
Mediocredito	2,80	Mediocredito	1,17	Mediocredito	1,17
Mediocredito	2,70	Mediocredito	1,17	Mediocredito	1,17
Mediocredito	2,60	Mediocredito	1,17	Mediocredito	1,17
Mediocredito	2,50	Mediocredito	1,17	Mediocredito	1,17
Mediocredito	2,40	Mediocredito	1,17	Mediocredito	1,17
Mediocredito	2,30	Mediocredito	1,17	Mediocredito	1,17
Mediocredito	2,20	Mediocredito	1,17	Mediocredito	1,17
Mediocredito	2,10	Mediocredito	1,17	Mediocredito	1,17
Mediocredito	2,00	Mediocredito	1,17	Mediocredito	1,17
Mediocredito	1,90	Mediocredito	1,17	Mediocredito	1,17
Mediocredito	1,80	Mediocredito	1,17	Mediocredito	1,17
Mediocredito	1,70	Mediocredito	1,17	Mediocredito	1,17
Mediocredito	1,60	Mediocredito	1,17	Mediocredito	1,17
Mediocredito	1,50	Mediocredito	1,17	Mediocredito	1,17
Mediocredito	1,40	Mediocredito	1,17	Mediocredito	1,17
Mediocredito	1,30	Mediocredito	1,17	Mediocredito	1,17
Mediocredito	1,20	Mediocredito	1,17	Mediocredito	1,17
Mediocredito	1,10	Mediocredito	1,17	Mediocredito	1,17
Mediocredito	1,00	Mediocredito	1,17	Mediocredito	1,17
Mediocredito	0,90	Mediocredito	1,17	Mediocredito	1,17
Mediocredito	0,80	Mediocredito	1,17	Mediocredito	1,17
Mediocredito	0,70	Mediocredito	1,17	Mediocredito	1,17
Mediocredito	0,60	Mediocredito	1,17	Mediocredito	1,17
Mediocredito	0,50	Mediocredito	1,17	Mediocredito	1,17
Mediocredito	0,40	Mediocredito	1,17	Mediocredito	1,17
Mediocredito	0,30	Mediocredito	1,17	Mediocredito	1,17
Mediocredito	0,20	Mediocredito	1,17	Mediocredito	1,17
Mediocredito	0,10	Mediocredito	1,17	Mediocredito	1,17
Mediocredito	0,00	Mediocredito	1,17	Mediocredito	1,17

UNA VACANZA FRANCOROSSO TI DA SEMPRE QUALCOOSA IN PIU'

Grazie all'iniziativa 24 Ore Di Sole in Più, se prenoti una settimana di vacanza con Francorosso hai subito un giorno omaggio nelle località più belle del mondo. Scopri come su 24oredisole.it

FRANCOROSSO LA VACANZA CON QUALCOOSA IN PIU'